

Sintesi delle raccomandazioni del gruppo di esperti di alto livello sul latte

Raccomandazione del GAL sulle relazioni contrattuali

Il GAL ritiene necessario sensibilizzare maggiormente gli operatori della catena lattiera e rafforzarne la responsabilità per tener conto più adeguatamente dei segnali del mercato e adattare l'offerta alla domanda. Il GAL invita pertanto la Commissione a esaminare il modo più opportuno (formulazione di linee guida o presentazione di una proposta legislativa) per promuovere su base volontaria l'uso di contratti scritti, stipulati in anticipo, per disciplinare le consegne di latte crudo, che dovrebbero includere i seguenti quattro elementi fondamentali: 1) il prezzo da pagare/la formula di calcolo del prezzo alla consegna, 2) il volume che può e/o deve essere consegnato, 3) il calendario di consegna nel corso della campagna e 4) la durata del contratto (eventualmente indeterminata, con una clausola di risoluzione). Gli Stati membri potrebbero rendere obbligatorio l'uso di questi contratti, i cui elementi specifici dovrebbero essere negoziati liberamente fra le parti. Sarebbe inoltre opportuno tener conto della natura specifica delle cooperative.

Raccomandazione del GAL sul potere di contrattazione collettiva dei produttori

Il GAL, pur prendendo atto della posizione divergente di una minoranza di cinque delegazioni, invita la Commissione a valutare l'opportunità di presentare una proposta legislativa relativa a una disposizione, conforme al diritto agricolo, che consenta alle organizzazioni di produttori lattieri di negoziare collettivamente con le centrali del latte le condizioni contrattuali, compreso il prezzo, per la produzione di una parte o dell'insieme dei membri, entro i limiti di un quantitativo appropriato espresso in percentuale della produzione di latte dell'UE; la Commissione dovrebbe inoltre stabilire se tale disposizione debba essere permanente o di durata sufficientemente lunga ma temporanea, e in entrambi i casi se essa debba essere soggetta a riesame. Sarebbe inoltre opportuno tener conto della natura specifica delle cooperative.

Raccomandazione del GAL sulle organizzazioni interprofessionali/intersettoriali

Il GAL propone che la Commissione esamini in modo più approfondito la possibilità di trasporre nel settore lattiero-caseario alcune delle disposizioni sulle organizzazioni interprofessionali in vigore nel settore degli ortofrutticoli. In caso affermativo dovrebbero altresì applicarsi le restrizioni giuridiche vigenti in materia di attività anticoncorrenziali e i poteri di controllo della Commissione in quest'ambito, salvaguardando inoltre l'adeguato funzionamento del mercato interno.

Raccomandazioni del GAL sulla trasparenza

Il GAL invita la Commissione a sviluppare ulteriormente lo strumento europeo di sorveglianza dei prezzi dei prodotti alimentari, facendo un miglior uso delle informazioni disponibili. Il GAL invita inoltre Eurostat e gli istituti nazionali di statistica a studiare la possibilità di fornire maggiori informazioni, a un costo ragionevole, ad esempio sui quantitativi di latte e prodotti lattiero-caseari.

Raccomandazioni del GAL sulle misure di mercato e le operazioni a termine

Il GAL ritiene in generale adeguata la rete di sicurezza esistente. Esso invita tuttavia la Commissione a esaminare nuovi strumenti compatibili con la "scatola verde" dell'OMC nel quadro della PAC dopo il 2013, al fine di ridurre la volatilità del reddito. Esso invita inoltre la Commissione a esaminare la possibilità di agevolare il ricorso ai mercati a termine come utile strumento complementare, in particolare mediante programmi di formazione mirati. La sorveglianza e la regolamentazione dovrebbero essere trattati nel quadro dell'approccio generale sui prodotti derivati e della direttiva sui mercati degli strumenti finanziari (MiFID).

Raccomandazioni del GAL sulle norme di commercializzazione e i marchi di origine

Il GAL ha preso nota delle attività in corso in materia di etichettatura e invita la Commissione a monitorarne attentamente gli sviluppi per garantire che i prodotti d'imitazione del latte vengano adeguatamente distinti dai prodotti lattiero-caseari, evitando l'uso di denominazioni e di termini riservati a questi ultimi. Il GAL invita inoltre la Commissione a studiare la fattibilità di varie opzioni per un'etichettatura obbligatoria/volontaria relativa al luogo di produzione dei prodotti lattieri primari di base. Sia per quanto concerne le norme sull'etichettatura del prodotto d'imitazione che per quanto concerne quelle sul luogo di produzione, le proposte del settore lattiero-caseario devono essere coerenti con la legislazione relativa all'informazione dei consumatori sui prodotti alimentari, attualmente in corso di esame da parte del legislatore.

Raccomandazioni del GAL sull'innovazione e la ricerca

Il GAL sottolinea l'importanza dell'innovazione e della ricerca ai fini della competitività del settore lattiero-caseario. Esso invita pertanto la Commissione a proporre un rafforzamento dell'innovazione nell'ambito della politica agricola comune dopo il 2013, in particolare nel quadro della politica di sviluppo rurale.

Il GAL invita inoltre la Commissione a migliorare la comunicazione sulle possibilità di innovazione e ricerca esistenti nell'ambito dei programmi di sviluppo rurale e dei programmi quadro di ricerca attualmente in vigore. Il GAL invita gli Stati membri a sfruttare pienamente le possibilità esistenti.

Per quanto riguarda la ricerca, il GAL chiede alle parti interessate di definire priorità chiare in materia di ricerca nel settore lattiero-caseario per consentire a quest'ultimo di trarre maggiori vantaggi dai programmi di ricerca nazionali e dal programma quadro di ricerca dell'Unione. Il settore lattiero-caseario è inoltre invitato a intensificare la propria partecipazione ai lavori in corso nell'ambito del GAL sulla competitività della catena alimentare, che trattano altresì i temi dell'innovazione e della ricerca.